

LUIGI NONO
POST-PRAE-LUDIUM
PER DONAU (1987)
PER TUBA [IN FA] E LIVE ELECTRONICS


RICORDI

ISTRUZIONI



Pag. A (dell'autografo)

0' - 5'20" c.a.

Quattro materiali sonori diversi nell'estensione indicata: 

1/2 ventili: suoni ottenuti variando la diteggiatura con i cilindri sempre a metà corsa.

falsetto: suoni cantati in falsetto nello strumento.


vibrato: note leggermente vibrato.

cantato: note suonate e contemporaneamente cantate (fra parentesi).

Scegliere, variandoli a piacere, i percorsi in colore, con le dinamiche e i tempi indicati e con altre pause inserite-sospese.

Pag. B (dell'autografo)


5'20" - 7'00" c.a.

Suoni lunghi e rapidissimi nell'estensione indicata: 

7'00" - 7'53" c.a.

Il più possibile continuo, mascherando le prese di fiato nel riverbero. Suono con microintervalli, mobile il più possibile (in timbro). Lontanissimo.

7'53" - 10'00" c.a.

L'estensione va trasportata all'ottava inferiore: 

Suoni con lunghezze di tipo a b e c alternati a scelta con microintervalli.

10'00" - 10'55" c.a.

Dinamica variabile all'interno del crescendo **ppppp** < **fffff**. Pause e valori autonomi mai relativi o simmetrici ma diversi fra loro (lunga - breve - meno lunga - più lunga - brevissima). Pause sempre variate.

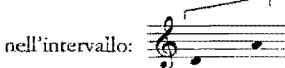
10'55" - 11'12" c.a.

Massima dinamica **fffff**, possente.

Pag. C (dell'autografo)

11'12" - 12'40" (13'40") c.a.

Lunghissimo, sospeso sempre più: anche vibrato leggero e 1/2 ventili rapidissimo sul Fa e



Allontanandosi sempre più fino al nulla.

Durata totale da 12'40" a 13'40" circa.

Post-prae-ludium per Donau è stato registrato su CD da Giancarlo Schiaffini per i dischi Ricordi (CRMCD 1003)


Edizione a cura di Giancarlo Schiaffini
Collaborazione grafico-musicale di Maurizio Pisati

INSTRUCTIONS



Page A (autograph)

0' - c.5'20"

Four different sound materials in the following range: 

1/2 valve: sounds obtained by varying the fingering with the valves always half-down.

falsetto: sounds sung in falsetto into the instrument.


vibrato: slightly vibrato notes.

cantato: notes contemporaneously played and sung (in brackets).

Choose, and vary ad libitum, the different colour paths with the dynamics and tempos indicated and with other rests inserted-omitted.

Page B (autograph)


c.5'20" - 7'00"

Long and very fast sounds in the following range: 

c.7'00" - 7'53"

As continuous as possible, concealing breath-taking with the delay. Sound with microintervals, as mobile (in timbre) as possible. Very distant.

c.7'53" - 10'00"

The range must be transposed down an octave: 

Sounds of length types a, b and c alternating ad libitum with microintervals.

c.10'00" - 10'55"

Variable dynamics within the crescendo **ppppp** < **fffff**. Independent rests and note values never proportional or symmetrical but different from one another (long - short - not so long - longer - very short). Rests always varied.

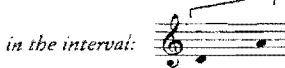
c.10'55" - 11'12"

Maximum dynamics **fffff**, powerful.

Page C (autograph)

c.11'12" - 12'40" (13'40")

Very long, increasingly 'suspended'; also with slight vibrato and very fast 1/2 valve on F and



Growing more and more distant until silence.

Total duration: between 12'40" and 13'40" approximately.

Post-prae-ludium per Donau has been recorded on CD by Giancarlo Schiaffini for Ricordi records (CRMCD 1003)


Edited by Giancarlo Schiaffini
Collaboration on musical graphics by Maurizio Pisati

ANWEISUNGEN



Seite A (Autograph)

ca. 0' - 5'20"

4 Klangmaterialien, verschieden innerhalb des angegebenen Umfangs: 

1/2 Ventili: Klänge, die sich aus Veränderungen des Fingersatzes bei ständig halb geöffneten Ventilen ergeben.

falsetto: im Falsett in das Instrument gesungene Klänge.


vibrato: Töne leicht vibrieren.

cantato: gespielte und gleichzeitig gesungene Töne (in Klammern).

Den farbigen Durchlauf wählen und nach Belieben variieren, mit den angegebenen Dynamiken und Tempi und mit weiteren hinzugefügten/entfernten Pausen.

Seite B (Autograph)


ca. 5'20" - 7'00"

Lange und sehr rasche Klänge innerhalb des angegebenen Umfangs: 

7'00" - 7'53"

So ununterbrochen wie möglich: Atemholen im Nachhall verbergen. Klang mit Mikrointervallen, so beweglich wie möglich (im Timbre). Sehr weit entfernt.

ca. 7'53" - 10'00"

Der Umfang wird auf die untere Oktave verlagert: 

Klänge von der Länge des Typs a, b und c nach Wahl abwechselnd mit Mikrointervallen.

ca. 10'00" - 10'55"

Dynamik variabel innerhalb des crescendos **ppppp** < **fffff**. Pausen und autonome Werte niemals einander entsprechend oder symmetrisch, sondern voneinander verschieden (lang - kurz - weniger lang - länger - sehr kurz). Pausen immer variieren.

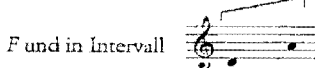
ca. 10'55" - 11'12"

Stärkste Dynamik **fffff**, kräftig.

Seite C (Autograph)

ca. 11'12" - 12'40" (13'40")

Sehr lang, immer mehr unterbrochen; auch leichtes Vibrato und 1/2 Ventil sehr rasch auf



Immer weiter entfernt bis auf Null.

Gesamtdauer ungefähr von 12'40" bis 13'40".

Post-prae-ludium per Donau wurde von Giancarlo Schiaffini für dischi Ricordi auf CD aufgenommen (CRMCD 1003)

Herausgegeben von Giancarlo Schiaffini
unter musikalisch-graphischer Mitarbeit von Maurizio Pisati

Il percorso della composizione è fissato nei suoi dettagli; la creazione è invece pensata come un appunto per l'esecutore. Nuove possibilità di tecnica dell'esecuzione di una tuba a sei cilindri danno all'interprete la continua libertà di superare questi appunti e creare eventi sonori casuali.

La trasformazione elettronica del suono è intessuta nella composizione in maniera differenziata.

La tuba deve captare, elaborare e rispondere ai processi di espansione del suono.

La notazione data, la nuova tecnica dell'esecuzione e l'elettronica dal vivo, insieme sostituiscono l'effetto di una mia interpretazione.

Luigi Nono

(dal programma di sala della prima esecuzione a Donaueschingen, 17 ottobre 1987)

Il lavoro di elaborazione e di messa a punto delle composizioni di Luigi Nono non finiva mai con la prima esecuzione. In realtà si trattava di un vero *work in progress*, con aggiornamenti continui. Spesso queste successive rifiniture erano difficilmente trascrivibili, e non solo per quel che riguarda la grafia musicale vera e propria, in quanto si cercava di definire meglio situazioni e atmosfere.

Vorrei quindi aggiungere alcune considerazioni, cercando di chiarire meglio il senso del pezzo.

Il materiale iniziale (0' - 5'20"), *magmatico* e *ondoso*, senza nessuna regolarità, può essere meglio reso in regia del suono con due tecnici che manovrino ingressi e uscite in maniera del tutto indipendente, onde aumentare la casualità degli interventi.

La notazione nella prima riga della prima pagina (1/2 ventil) è da considerarsi una notazione "di azione" e non "d'effetto".

L'attenzione va rivolta essenzialmente alla variabilità timbrica piuttosto che all'altezza delle note, peraltro difficilmente controllabile con quella particolare emissione.

Le note acutissime (5'20" - 7'00") devono essere esili e incorporate su un eco del materiale precedente in lenta estinzione.

Il *do* basso (7'00" - 7'53") deve risultare il più possibile ininterrotto e continuamente variato nel timbro e nella microintonazione. Questo si può ottenere con differenti emissioni (tecnica del *dijeridu*) e diteggiature (posizioni alternative, 1/2 ventil, ecc.).

Il *crescendo* (10'00" - 11'12") deve raggiungere una dinamica finale (possente) tale da riempire letteralmente lo spazio, al limite dell'inesco dell'amplificazione, ma senza naturalmente distorsioni. Tale intensità va naturalmente ottenuta con tarature diverse per ogni ambiente.

Il suono non deve risultare mai aspro o sgradevole.

Il piano dell'elaborazione elettronica del suono è stato definito con la preziosa collaborazione del tecnico del suono Rudolf Strauss presso l'Experimental Studio della Heinrich Strobel Stiftung des Südwestfunkt in Freiburg in Breisgau, diretto da Hans Peter Haller.

Giancarlo Schiaffini

The task of preparing and putting the finishing touches to a composition by Luigi Nono never finished with its first performance. Instead the compositions always ended up as veritable "works in progress" undergoing continuous revision. As these final adjustments constituted attempts to define situations and atmospheres more effectively, they were often hard to transcribe - and not only on account of the notational problems themselves.

I would therefore like to add a few words to help clarify the meaning of the present piece.

The opening material (0' - 5'20"), magma-like and wave-like, without any regularity, can be best rendered during sound processing by two technicians controlling inputs and outputs completely independently, thus increasing the random nature of their interventions.

The notation of the first line of the first page (1/2 valve) should be considered a notation of "action", not of "effect".

Attention must be paid above all to variability of timbre rather than pitch, which is any case hard to control with that particular kind of emission.

The very high notes (5'20" - 7'00") must be extremely faint and insubstantial over an echo of the preceding material slowly dying down.

*As far as possible the low C (7'00" - 7'53") must sound uninterrupted and continually varied in timbre and micro-intonation. This can be achieved by using different kinds of emission (*dijeridu* technique) and fingerings (alternative fingerings, 1/2 valve, etc.).*

The crescendo (10'00" - 11'12") must reach a final (powerful) volume that literally fills the space, up to the threshold of the Larsen effect, but naturally without distortion. The quantity of volume must naturally be obtained with different adjustments for each space.

The sound must never be harsh or unpleasant.

The electronic sound processing plan was defined with the valuable aid of the sound technician Rudolf Strauss at the Experimental Studio of the Heinrich Strobel Stiftung des Südwestfunkt in Freiburg in Breisgau directed by Hans Peter Haller.

Die Bearbeitung und Überarbeitung der Kompositionen Luigi Nonos endete nie mit der Uraufführung. In Wirklichkeit handelte es sich um eine wahre *work in progress*, mit ständigen Verbesserungen. Häufig waren diese einander folgenden Verfeinerungen schwierig zu übertragen, und dies nicht nur, soweit es die musikalische Graphie im eigentlichen Sinne betrifft, sondern auch, soweit man Situationen und Atmosphären bestmöglich zu definieren versuchte.

Ich möchte deshalb einige Betrachtungen anführen und damit versuchen, den Sinn des Stückes besser zu erhellen.

Das Material des Beginns (0' - 5'20"), *magmatico* e *ondoso* (*magmatisch* und *wogend*), das ohne jegliche Regelmäßigkeit ist, kommt in der Klangregie besser heraus mit zwei Technikern, die input und output vollkommen unabhängig voneinander steuern, wodurch die Zufälligkeit der Ereignisse erhöht wird.

Die Notation in der ersten Reihe der ersten Seite (1/2 Ventil) ist als Notation der "Aktion" und nicht des "Effektes" zu verstehen.

Die Aufmerksamkeit wird im wesentlichen auf die klangliche Variabilität gerichtet, weniger auf die Tonhöhe, die im übrigen mit dieser besonderen Ausstrahlung schwer kontrollierbar ist.

Die sehr hohen Töne (5'20" - 7'00") sollen schwach und unkörperlich sein, Echo des vorangegangenen Materials in langsamem Verlöschen.

Das tiefe C (7'00" - 7'53") soll so ununterbrochen wie möglich und im Klang und der Mikrointonation ständig variiert erklingen. Dies gelingt mit unterschiedlichen Blastechniken (*dijeridu*-Technik) und Fingersätzen (abwechselnde Lagen, 1/2 Ventil, usw.).

Das *crescendo* (10'00" - 11'12") soll eine (kräftige) Schlußdynamik erreichen, dergestalt daß buchstäblich der Raum ausgefüllt wird, bis an die Grenzen des Verstärkers, aber natürlich ohne Verzerrung. Solche Intensität ergibt sich natürlich aus für jede Umgebung unterschiedlicher Tarierung.

Der Klang soll niemals rau oder unangenehm wirken.

Der Plan für die elektronische Bearbeitung des Klanges wurde unter der wertvollen Mitarbeit von des Tontechnikers Rudolf Strauss am Experimental-Studio der Heinrich-Strobel-Stiftung des Südwestfunkt Freiburg i.Br. unter Leitung von Hans Peter Haller erstellt.

REGIA DEL SUONO

0' - 5'20"	Schema I (PGM 1) La regolazione dell'entrata e dell'uscita dei delays si effettua di quando in quando in modo indipendente e non determinato, aprendo e chiudendo l'entrata e l'uscita dei delays con maggior o minor rapidità. Vedere inoltre le spiegazioni unite (pagina A dell'autografo). Da 4'30" circa aumentare il feedback dei delays fino al 100% circa.
5'20" - 7'00"	Schema II (PGM 2) Diminuire gradatamente a zero il feedback e l'uscita dei delays.
7'00" - 7'53"	Schema III (PGM 3)
7'53" - 10'00"	Schema IV (PGM 4)
10'00" - 10'55"	Schema I (PGM 1) Aumentare gradatamente l'amplificazione del tuba, il livello di uscita e il feedback sui delays fino a 90% circa.
10'55" - 11'12"	Livello massimo di amplificazione, feedback 100%.
11'12" - 12'15"	Chiudere subito l'ingresso e diminuire gradatamente a zero il livello di uscita dei delays.
12'15" - fine	Diminuire gradatamente a zero il livello generale di amplificazione.

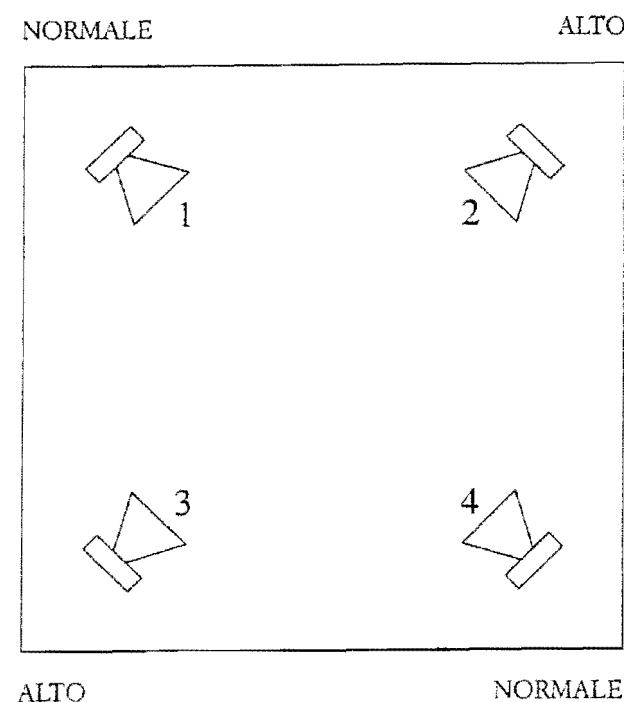
QUADRAPHONIC

0' - 5'20"	Programme I (PGM 1) The adjustment of the input and output of delays is carried out from time to time in independently and randomly by opening or closing the input and output of the delays at varying speeds. See also the explanations (page A of the autograph). From c.4'30" onwards, increase the feedback of delays up to circa 100%.
5'20" - 7'00"	Programme II (PGM 2) Reduce feedback and delay output gradually to zero.
7'00" - 7'53"	Programme III (PGM 3)
7'53" - 10'00"	Programme IV (PGM 4)
10'00" - 10'55"	Programme I (PGM 1) Increase gradually amplification of the tuba, output level and delay feedback up to circa 90%.
10'55" - 11'12"	Maximum amplification level, feedback 100%.
11'12" - 12'15"	Close input immediately and gradually reduce delay output level to zero.
12'15" - end	Gradually reduce general amplification level to zero.

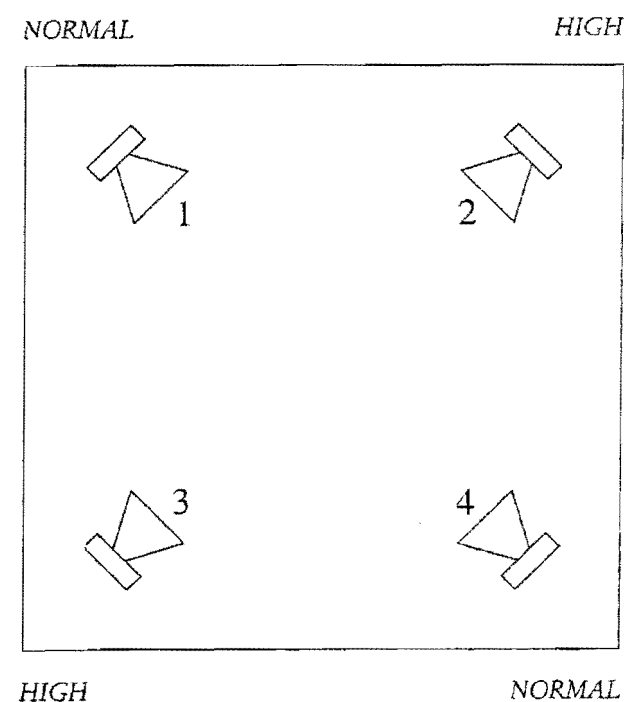
KLANGREGIE

0' - 5'20"	Schema I (PGM 1) Die Regulierung von input und output der delays wird von Zeit zu Zeit in ungebundener und unbestimmter Weise vorgenommen, indem input und output der delays mit größerer oder geringerer Schnelligkeit geöffnet und geschlossen werden. Siehe im übrigen die zusammengefaßten Erläuterungen (Seite A des Autographs). Ab ca. 4'30" das feedback der delays bis auf ca. 100 % verstärken.
5'20" - 7'00"	Schema II (PGM 2) Feedback und output der delays schrittweise bis auf Null verringern.
7'00" - 7'53"	Schema III (PGM 3)
7'53" - 10'00"	Schema IV (PGM 4)
10'00" - 10'55"	Schema I (PGM 1) Die Verstärkung der Tuba und das Niveau des output und feedback auf die delays schrittweise bis ca. 90 % vergrößern.
10'55" - 11'12"	Höchste Verstärkungsebene, feedback 100 %.
11'12" - 12'15"	Input sofort schließen und das output-Niveau der delays schrittweise bis auf Null verringern.
12'14" - Ende	Das allgemeine Verstärkungs-Niveau schrittweise bis auf Null verringern

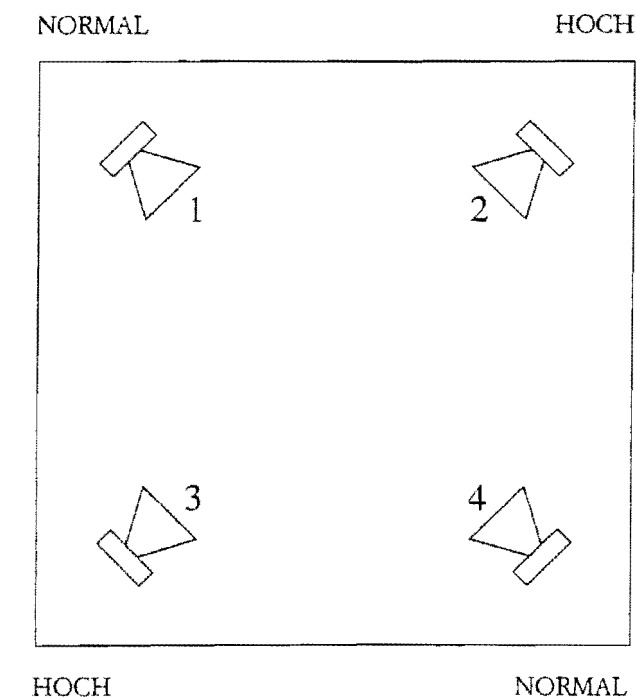
DISPOSIZIONE ALTOPARLANTI

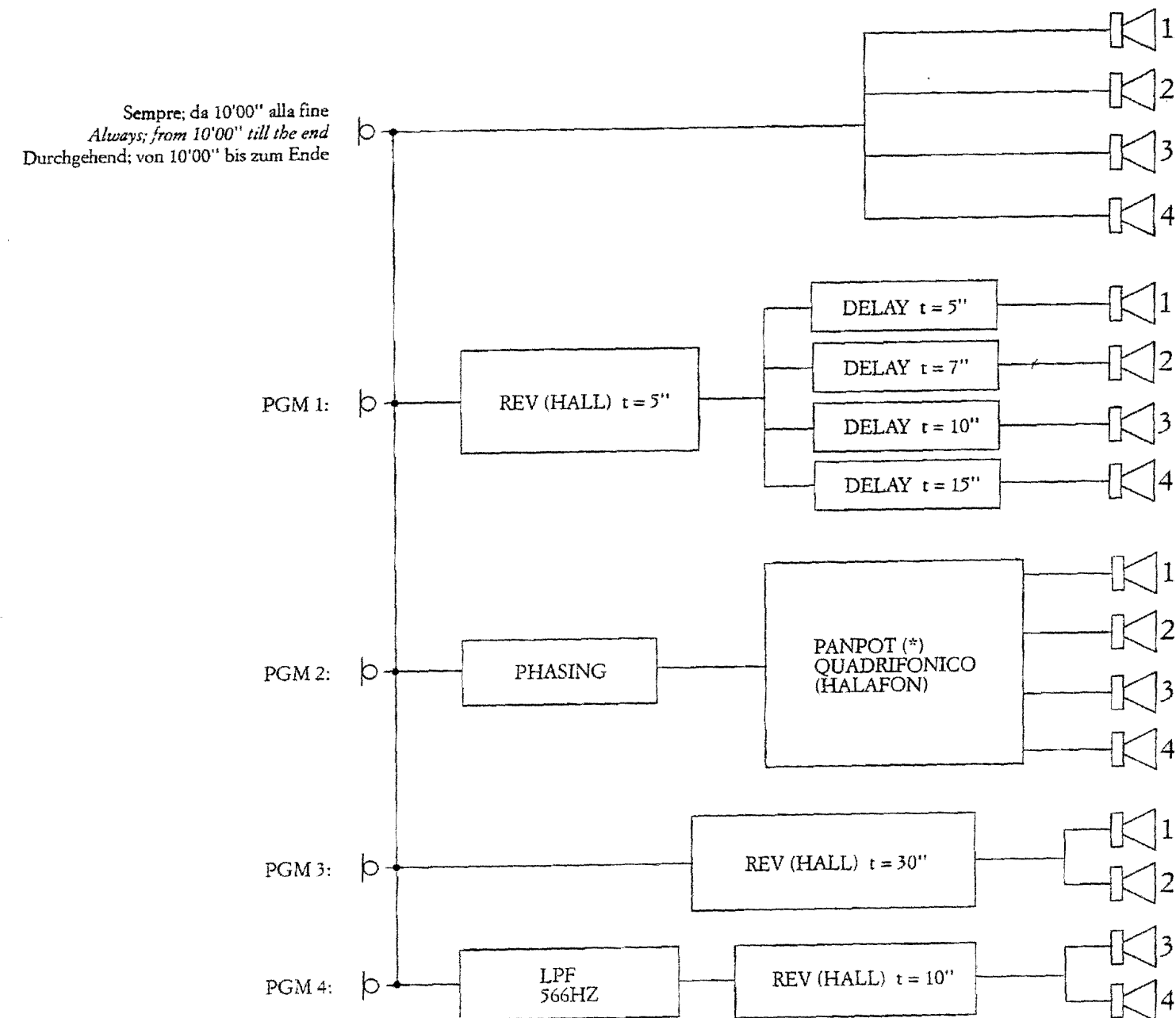


ARRANGEMENT OF THE SPEAKERS



DISPOSITION DER LAUTSPRECHER





* Due velocità (lente) con versi opposti. / Two speeds (slow) with opposite directions. / Zwei Schnelligkeiten (langsam) mit gegensätzlicher

POST-PAE-CUDIUM TER DOKU

Lucy. Noma Paris 1987

10.6.86 Sch. 1/2 mi

A $\frac{1}{2}$ VENTIL

Flauto

Violoncello

Conte

Schichto

Vorte

Worte

KAMMERMUSIK

OBEN

HÄNGEN

ODER HOCH

ACCELENDENDO - RALLANTANDO

LANGSAM

SCHNELL

4 K

A PAIRE VERSTÄRKER

CHUDDENDE

hit

VERZÖGER 4X

+ Hall

1 + 2 + 3 + 4

4

-4 -3 -2 -1

2 + 3 + 4

2 + 3 + 4 + 1

-2 -1

-4

PROGNATHEN

WIE MIT RUDI

MIT 5. CARLO MIT RIE

GEARBEITET

RUDI HAT PRÄPARIER

GESCHRIEBEN

Tabelle

7.200 6. 5'20"

SCEGLIERE VARIANTEOLI I PERCORSI
CON ALTRE PAUSE INSERITE - JOSTESE

7 PERCORSI = 7X

1=30

1=60

$\frac{1}{2}$ VENTIL

Flauto

Violoncello

Conte

pppp → pp → pp

pppp pp p

pppp pp p

pp= < p ppp < pp

6 PERCORSI

1:30 = 6 4'16"

1:60 = 6 1'04"

3 PERCORSI

(B) $\text{HALAPHON} + \text{PHASING}$ 0.98 1.01 | 0.99 1.02 |
 LENTO
 Dura Intervall
 Sum. length
 e rap. d. interv. Turro ppppp
 ca 1'40"

SINCRO
 VERZIGER

L. tota
 ca 7'

INTERNAL HALL
 ca 53"

POSSIBILE CONTINUO = FIATI DOPO DURANTE INTERNAL CONTINUO
 SUONO con MICROINTERVALLI NOBILITARE
 LONTANISSIMO

FORSE INTERNAL HALL

6" 15"

PICO A POCO APRIRE FINO

STATISCH + HALL + FILTER 5664.
 PHASING STATICO
 ca 2'07" (ca 10' TOTO)
 a b c
 AUTOMATI
 MICROINTERVALLI

ENTFERNEND

DINAMICK VARIABELL
 HIC/INTERNO...
 PAUSE E VALORI
 AUTOMATI PAR
 RELATIVI O SIMMETRICI
 DA DIVERSI TAX LORO
 LUNGA-BREVE

Pause
 tempo VARIATE
 APPROXIM
 PROLONGA
 ROSTRATA

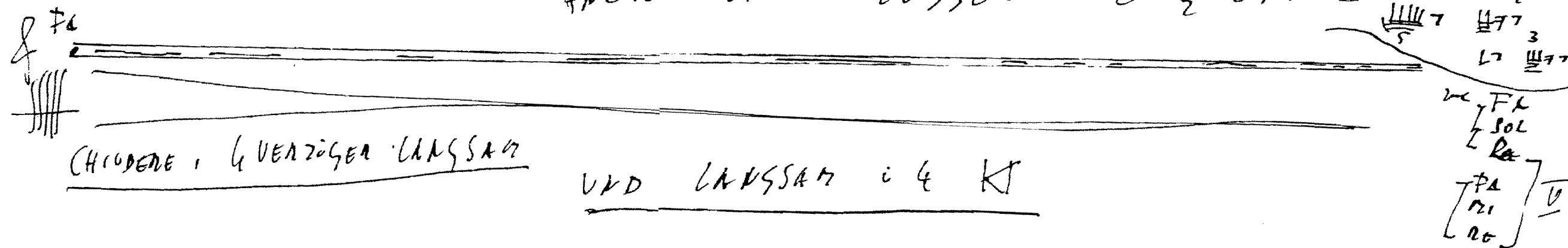
con Verzögerung (4)
 APRI LENTAMENTE
 14 K

ca 55"
 ca 17"

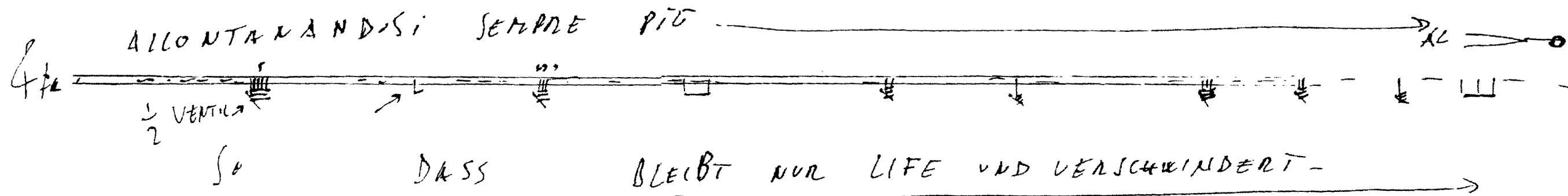
VERZIGER + 4 K
 APERTI
 POSSENTE
 CHE 2 MAXIM: QUD!!!

[C] \downarrow $\begin{matrix} \text{2da fine} \rightarrow \text{alla fine} \\ \text{1'30"} \rightarrow \text{2'30"} \\ \text{NA CONSUSSIMO} \end{matrix}$ \downarrow RESLLO
 } OSPESO
 SEMPRE
 PIO-

ANCHE VIRATO LESSERO E $\frac{1}{2}$ VENTIL RAPIDISSIMO



CHIUDE, 4 VENTIGER LANGSAM UND LANGSAM i 4 K



ALLONTANANDOSI SEMPRE PIO
 $\frac{1}{2}$ VENTIL
 SO DASS BLEIBT NUR LIFE UND VERSCHWINDERT-

DANKE GRAZIE AN EUCH

ADIEU L.N.

POST-PRAE-LUDIUM PER DONAU

Versione per l'esecuzione

7 PERCORSI

per Giancarlo Schiaffini

$\text{♩} = 30 = \text{c. a } 4'16''$

$\text{♩} = 60 = \text{c. a } 1'04''$

c.a 5'20"

1/2 Ventil *PPPP* → *PPP* → *PP*

Falsetto *PPP* → *PP* → *P*

Vibrato *PPPPP* → *PPP* → *P*

Cantato *PPP* → *P* → *PPPPP* → *PP*

Scegliere, variandoli a piacere, i percorsi in colore, con le dinamiche e i tempi indicati e con altre pause inserite - sospese.

A

1/2 Ventil

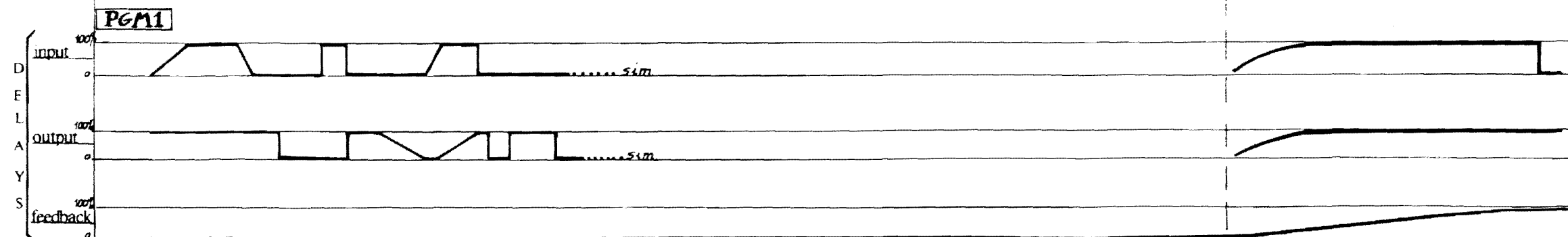
Falsetto

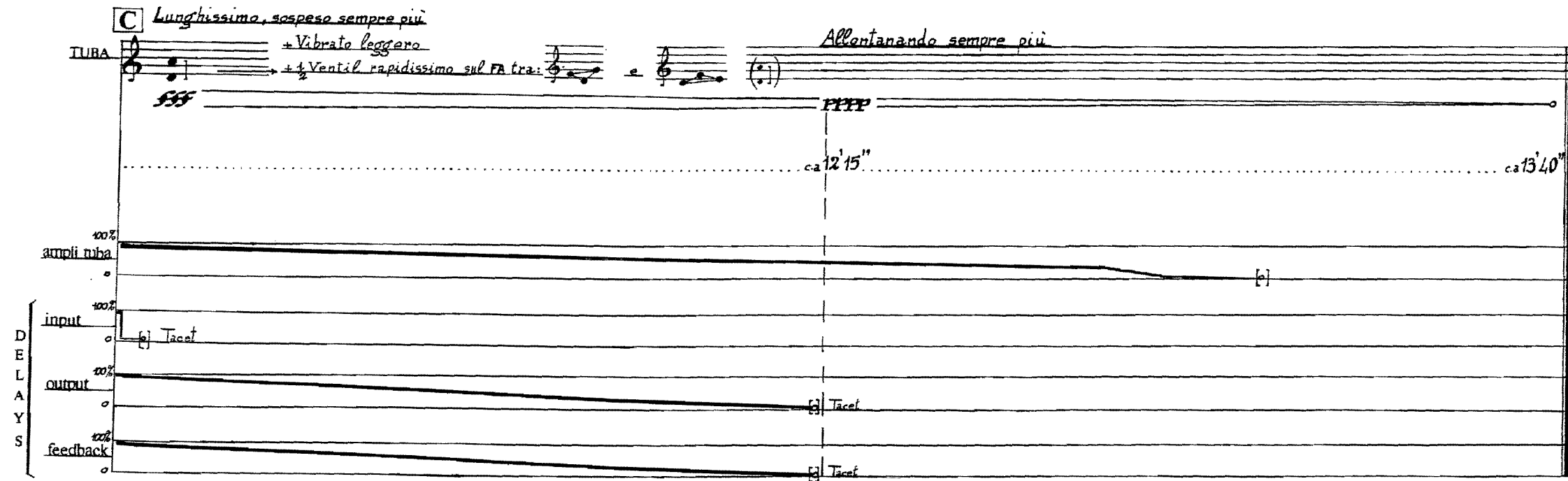
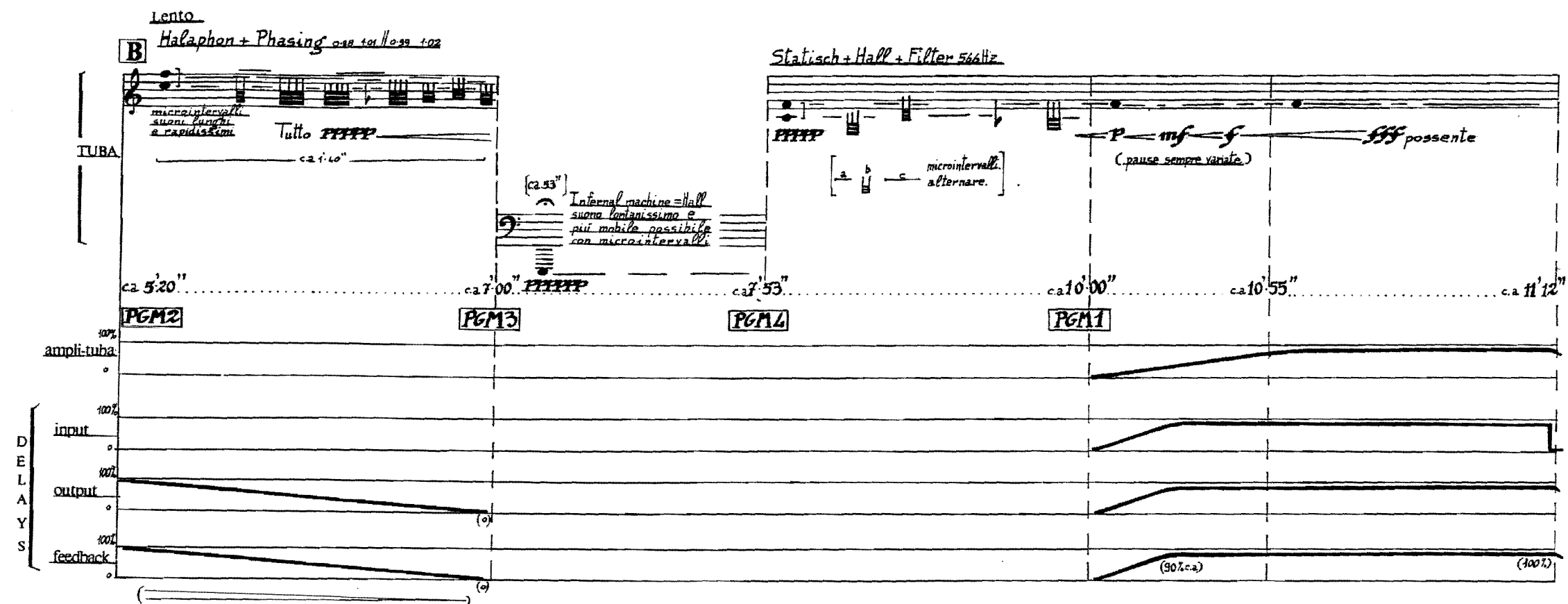
Vibrato

Cantato

tempo 0'00"


4'30"





7 PERCORSI

per Giancarlo Schiaffini


 } $\downarrow = 30 = \text{c. a } 4'16''$
 } $\downarrow = 60 = \text{c. a } 1'04''$
 } c.a. 5'20''

1/2 Ventil *PPPP* → *PPP* → *PP*
 Falsetto *PPP* → *PP* → *P*
 Vibrato *PPPPP* → *PPP* → *P*
 Cantato *PPP* → *P* → *PPPPP* → *PP*

Scegliere, variandoli a piacere, i percorsi in colore, con le dinamiche e i tempi indicati e con altre pause inserite - sospese.

A

1 ventil
2

falsetto

TURBA

vibrato

cantato

tempo 0'00" 4'30"

PGM1

input

output

feedback

